



PROVIDER ECM N. 2224

Comunicazione del rischio ambientale. II edizione

26 febbraio - 10 dicembre 2026

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Dipartimento Ambiente e Salute

Servizio di Comunicazione Scientifica-PRE

e

Servizio Formazione-PRE

nell'ambito del

Centro di Formazione in Salute Ambiente Biodiversità Clima (SABiC)



N° ID: 130F26_F

Descrizione

In un contesto in cui la salute pubblica è sempre più minacciata da rischi ambientali emergenti, è essenziale che gli operatori sanitari e ambientali siano in grado di comunicare in modo chiaro, tempestivo e basato su evidenze scientifiche, al fine di supportare la prevenzione, la preparazione e la risposta a eventi avversi connessi a inquinamento, cambiamenti climatici e degrado ambientale (Triple Environmental Crisis – Budapest Declaration, 2023).

Il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto un investimento dedicato al sistema «Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima» (SABiC), coerente con l'azione di riforma della Missione 6-Salute del PNRR. In tale quadro è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), articolato nei Sistemi Regionali Prevenzione Salute (SRPS), operanti in sinergia con il Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA).

Nell'ambito del PNC, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è incaricato di sviluppare il Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-biodiversità-clima (Investimento 1.3 PRACSI), con l'obiettivo di rafforzare le competenze in sanità pubblica e la capacità di comunicare in modo efficace i rischi sanitari connessi a determinanti ambientali, anche in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questo corso rientra nel Piano Formativo SABiC dell'Investimento 1.3, ed è stato elaborato, nell'ambito del Centro di Formazione SABiC, dal Servizio Formazione e dal Dipartimento Ambiente e Salute dell'ISS, con il contributo attivo di Regioni, Province Autonome, Ministero della Salute ed esperti del settore. Ha un particolare focus sulla comunicazione del rischio, intesa come strumento fondamentale per coinvolgere cittadini, comunità, istituzioni e professionisti in azioni di prevenzione e adattamento, contrastando la disinformazione e favorendo la fiducia nella risposta istituzionale.



PROVIDER ECM N. 2224

La formazione in questo ambito potenzia la capacità dei professionisti di pianificare e realizzare interventi di comunicazione basati su evidenze, migliorando l'efficacia delle strategie di protezione della salute e dell'ambiente, e promuovendo un approccio collaborativo, multidisciplinare e intersettoriale nella gestione del rischio.

Scopo e obiettivi generali

Il corso "Comunicazione del rischio ambientale" ha l'obiettivo di fornire una base condivisa di conoscenze e competenze per migliorare la capacità dei professionisti di comunicare in modo efficace, tempestivo e scientificamente fondato i rischi ambientali che impattano sulla salute pubblica. Il corso intende facilitare il dialogo e la collaborazione tra esperti di ambito sanitario, ambientale, comunicativo e istituzionale, promuovendo un approccio integrato alla gestione del rischio. Questo percorso formativo rappresenta una tappa fondamentale per lo sviluppo di profili professionali capaci di supportare strategie di prevenzione, risposta e adattamento, anche in situazioni di emergenza ambientale e climatica.

Obiettivo formativo ECM

13. Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria.

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile (SDGs) - Agenda 2030 ONU

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

13. Lotta contro il cambiamento climatico

Metodologia didattica e modalità di erogazione

Il metodo didattico sarà ispirato ai principali modelli della formazione andragogica (Problem Based Learning, Competency based education) e prevederà lo sviluppo delle seguenti risorse didattiche: Problema, soluzione del Problema, presentazioni dei docenti, materiali di lettura e di approfondimento, esercitazioni. Erogazione tramite piattaforma www.eduiss.it.

Struttura del Corso

Il corso contiene:

- un'introduzione al corso che ne spiega la rilevanza, le finalità generali e la struttura
- gli obiettivi generali del corso
- N° unità di apprendimento: 1

L'unità di apprendimento contiene:

- un'introduzione che presenta il contenuto dell'unità;
- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- il problema, basato su uno scenario realistico in relazione ai temi del corso o unità, utile per l'attivazione del processo di apprendimento e l'applicazione delle conoscenze acquisite;
- il materiale di supporto che il partecipante può utilizzare per approfondimenti e ricerca di ulteriore materiale di studio, contenente riferimenti bibliografici e indirizzi web specifici dell'argomento trattato;
- il materiale di lettura (articoli scientifici, rapporti e relazioni tecnico-scientifiche, riferimenti legislativi, etc.) che ha come obiettivo quello di fornire strumenti utili ai fini della risoluzione del problema proposto;
- i tutorial, che rappresentano la sintesi dei principali elementi di discussione e di studio del corso o unità;
- 1 esercitazione;
- la proposta di un'ipotesi risolutiva del problema.

Tra le risorse a disposizione del partecipante:

- una bacheca news che li terrà aggiornati su eventuali comunicazioni generali relative all'erogazione del corso
- una guida al partecipante



PROVIDER ECM N. 2224

- le FAQ (Frequently Asked Questions)

Durata e svolgimento del corso

Per la fruizione del corso sono previste 16 ore. **Il corso sarà disponibile dal 26 febbraio al 10 dicembre 2026.**

Modalità di valutazione

La **prova certificativa** è composta da domande con risposte a scelta multipla (4 opzioni), di cui una sola è corretta e sarà superata con il raggiungimento del 75% di risposte corrette. Il partecipante avrà a disposizione cinque tentativi per il superamento del test di valutazione finale.

I/Le partecipanti devono obbligatoriamente aver svolto anche le prove formative previste nel corso, che sono:

- il **questionario di valutazione della ricaduta formativa iniziale e finale**: da compilare all'inizio e alla fine del corso, finalizzato a valutare attitudini e comportamenti inerenti al tema trattato, è obbligatorio ma non costituisce un test di sbarramento;
- il **test di ingresso** da compilare all'inizio del corso che consente al/alla partecipante di valutare le proprie conoscenze pregresse sugli argomenti trattati nel corso. È obbligatorio, ma non costituisce un test di sbarramento
- il **test di autovalutazione** del livello di conoscenze acquisite, inserito al termine del corso. È obbligatorio, ma svolge una funzione formativa perché permette di valutare autonomamente la necessità o meno di approfondire lo studio dei temi trattati, per mezzo della visualizzazione di un feedback in cui sono segnalate le domande alle quali non è stato risposto correttamente, con il rimando all'obiettivo d'apprendimento da rivedere.

Sono previsti inoltre un **questionario di gradimento** del corso e un **questionario ECM di valutazione della qualità percepita**, la cui compilazione, insieme al superamento del test di valutazione finale, consentirà il conseguimento dei crediti ECM.

Tempi di erogazione:

a) tempo di consultazione: 6 ore

per la lettura, l'ascolto e la visione di tutti i contenuti sono stati calcolati i seguenti tempi

·Materiali commentati in audio video (Tutorial): 4 ore

·Materiali testuali (lettura articoli scientifici, rapporti, relazioni tecnico-scientifiche, riferimenti legislativi):2 ore

b) tempo di approfondimento: 4 ore

Approfondimenti, ripassi autonomi dell'utente, consultazioni bibliografiche

c) tempo per le esercitazioni pratiche: 6 ore

Passi 1-5 del Problem-based Learning (PBL): analisi del problema e identificazione degli obiettivi di apprendimento; passi 6-7 del PBL: ricerca in autonomia dei materiali di studio e soluzione del problema; test formativi, consultazione materiali informativi: guida del partecipante, FAQ

Totale ore 16

Suddivisione degli Esperti per Obiettivi Specifici

OS 1: Caterina Rizzo

OS 2: Cesare Buquicchio

OS 3: Giancarlo Sturloni, Liliana Cori



PROVIDER ECM N. 2224

Esperti/e che hanno preparato i contenuti

Caterina Rizzo - Università di Pisa
Cesare Buquicchio – TrendSanità, Torino
Giancarlo Sturloni - Università di Trieste
Liliana Cori - Università di Pisa, CNR di Pisa

Responsabili Scientifici dell'evento

Antonio Mistretta – Servizio di Comunicazione Scientifica, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Alfonso Mazzaccara – Servizio Formazione, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Davide Petri - Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Scientifica

Antonio Mistretta - Servizio di Comunicazione Scientifica, Presidenza, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Davide Petri - Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Luigi De Angelis - Servizio di Comunicazione Scientifica, Presidenza, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Segreteria Scientifica metodi e tecnologie per la FAD

Debora Guerrera, Pietro Carbone, Eleonora Desogus - Servizio Formazione, Istituto Superiore di Sanità

Segreteria Organizzativa

Federica Maria Regini, Stefania Bocci, Andrea Vittozzi - Servizio Formazione, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Destinatari/e e numero massimo di partecipanti

Il corso è destinato a personale dei settori Salute e Ambiente impegnato anche nell'ambito di gruppi multidisciplinari e multisettoriali, in particolare per il Sistema SNPS, SRPS-SPPS e per SNPS/SNPA, in attività di promozione, prevenzione e protezione della salute, di sorveglianza e di preparazione e contrasto alle emergenze dei rischi sanitari associati a determinanti ambientali e cambiamenti climatici.

In particolare il corso si rivolge a:

- Professioni sanitarie, socio-sanitarie e professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (es: professioni sanitarie ECM, Assistenti sociali, Operatori/trici sociosanitari/e, Operatori/trici socio-assistenziali)
- Professioni del settore ambiente afferenti a Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (ad es: Ingegneri/e, Architetti/e, Agronomi/e, Climatologi/ghe); Professioni tecniche (es: Tecnici nelle scienze della salute e della vita, Tecnici in campo scientifico, ingegneristico e della produzione). *Classificazione delle Professioni ISTAT*

Sono ammessi fino a 20.000 partecipanti.

Sono esclusi dalla partecipazione di questa edizione tutti coloro i quali hanno terminato l'edizione precedente.

Crediti formativi

Accreditamento ECM (Programma Nazionale Educazione Continua in Medicina) tutte le professioni e tutte le discipline sanitarie ECM

Accreditamento CNOAS (Formazione continua Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali) richiesto per il rilascio di crediti formativi per gli assistenti sociali

Gli altri professionisti possono, se previsto dal proprio ordinamento/sistema di formazione e aggiornamento continuo professionale, richiedere il riconoscimento delle ore formative del corso come Crediti Formativi Professionali (CFP).



PROVIDER ECM N. 2224

Modalità di iscrizione

Il/La partecipante deve iscriversi autonomamente online all'indirizzo <https://www.eduiss.it>

L'iscrizione avviene attraverso le seguenti fasi:

1. Creazione del proprio account in piattaforma all'indirizzo <https://www.eduiss.it>
ATTENZIONE: la creazione del proprio account NON equivale all'iscrizione al corso.
2. Iscrizione al corso selezionando tra i corsi disponibili il titolo del corso “Comunicazione del rischio ambientale. II edizione”

All'indirizzo <https://www.eduiss.it/mod/page/view.php?id=557> è presente il dettaglio su "Come iscriversi".

Le iscrizioni sono aperte dal 26 febbraio al 3 dicembre 2026.

Non è prevista quota di iscrizione

Attestato di partecipazione

L'attestato di partecipazione, comprensivo delle ore di formazione, sarà a disposizione dei/delle partecipanti che avranno frequentato il corso e superato con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento.

Attestato ECM

Come prescritto dalla normativa Agenas, per ricevere l'attestato ECM i/le partecipanti dovranno aver completato l'intero corso e superato con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento nonché compilato il questionario ECM di valutazione dell'evento.

Per ogni informazione attinente al corso è possibile scrivere a sabic.comunicazione@iss.it

Per informazioni tecnico metodologiche contattare: formazione.fad@iss.it